

## Italia Germania andata e ritorno



*Nella foto, il nostro Giovanni Loria, ultimo a destra, con il Sindaco Galdi, la Delegazione di Schwerte (Hanna, Dagmar ed i giovani artisti) ed i dirigenti del Comitato Gemellaggi Nicola e Patrizia Pisapia.*

### **Franco Bruno Vitolo**

Un incrocio artistico, un ulteriore tassello per quel gemellaggio gioioso e fecondo che da circa trent'anni anni unisce Cava e la città tedesca di Schwerte. Domenica 16, nell'atrio del teatro Comunale, è stata inaugurata (per essere poi esposta nell'arco dell'intera settimana), nell'ambito dell'iniziativa "Italia-Germania", una mostra di quadri di quattro giovani artisti delle due città. Qualche mese fa le stesse opere erano state esposte a Schwerte, dove si è recata la delegazione cavese guidata dal Sindaco Galdi (che tiene a precisare di aver pagato il viaggio di tasca propria per non gravare sul bilancio) e dal Presidente dell'Associazione gemellaggi Nicola Pisapia.

Le opere dei quattro giovani artisti, modernamente informali, semiinformali o polimateriche, sono caratterizzate da un elemento in comune: un neoromantico tumulto interiore che si esprime ora nello *Spirito del tempo* di Pascal Onders (un trittico purgatoriale sulla nascita di una nuova coscienza

dopo l'inferno dell'11 settembre), ora nelle "larve esangui" di Sarah Landenberger, ora nelle fantasmatiche immagini di Max Gehofen che riproducono mummificati esseri appena vivificati da passaggi di vita, ora nei teschi del nostro Giovanni Loria.

Quest'ultimo, sulla strada di una ricerca coraggiosa ed a volte provocatoria, ha "agredito" l'immaginario degli spettatori con una tematica archetipica modernamente rielaborata attraverso "realistiche fantasie".

Ha infatti utilizzato come comici degli specchi veri ed ha dipinto al loro interno degli scheletrici teschi, a ricordarci la caducità della nostra condizione, ma anche, come i suoi coetanei tedeschi, ad ammonire gli adulti sugli stati d'animo più profondi delle nuove generazioni, in tempi che poco gratificano le luci e gli orizzonti giovanili.

Insomma, una mostra ed un'iniziativa coinvolgenti. I gemellaggi fanno sempre bene, anche e soprattutto in tempi di crisi. Tenere il fuoco acceso sotto le ceneri ha una sua perenne opportunità...